

Al Dirigente Scolastico  
Dell' ICS. G. Capuozzo  
Napoli

-Ai rappresentanti sindacali  
Dell' Istituto

e p/c:

-al personale docente

- FLC-CGIL scuola provinciale  
Sede

-CISL scuola regionale  
Sede

-UIL scuola regionale  
Sede

-SNALS  
Sede

-COBAS  
Sede

-CUB  
Sede

-ANP  
Sede

**Oggetto:** Portfolio delle competenze e valutazione

*(con preghiera di affissione all'Albo Sindacale e diffusione interna).*

PREMESSO CHE nella circolare ministeriale n°85 del 3 dicembre 2004, prot. n° 17005 riferita alla valutazione, nel citare il portfolio (com'è noto suddiviso in due sezioni quella valutativa e quella orientativa) è testualmente scritto "in questa fase di avvio del processo di riforma l'attenzione viene rivolta esclusivamente agli *aspetti valutativi*" si deduce che il portfolio nella sua interezza non è al momento realizzabile mancando il docente responsabile dello stesso. Infatti il portfolio è certamente previsto dalla legge, ma la sua redazione compete al tutor, figura attualmente non istituita per le ben note problematiche contrattuali. A rigor di logica niente tutor niente portfolio. Il discorso vale anche per altre due parti della riforma che, in mancanza di contrattazione, non sono applicabili: le iscrizioni anticipate alla scuola dell'infanzia, in quanto mancano le nuove figure professionali previste dalla legge e la trasformazione della mobilità da annuale a pluriennale, in quanto il contratto vigente prevede che essa sia annuale.

PREMESSO CHE la S.V. in indirizzo in previsione della valutazione finale degli alunni ha richiamato più volte i docenti a stilare il “portfolio” degli alunni , senza per altro aver nel corso dell’anno scolastico informato (si ricorda la transitorietà del detto documento) il Collegio Docenti circa il lavoro in itinere svolto da vari Enti, lavoro facilmente reperibile sulle pagine WEB degli IRRE regionali, dell’INDIRE ecc. e svolto al fine della definizione di un modello ministeriale del portfolio (attualmente inesistente).

PREMESSO CHE sulla base di quanto affermato sopra, i docenti non sono in grado di poter strutturare il portfolio dei singoli alunni, nel pieno rispetto di quanto richiamato nella c.m. 85/04 nonché allegati B e C delle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati.

Poiché infine la compilazione del portfolio deve coinvolgere direttamente l’alunno ed esige la reciproca collaborazione tra famiglia e scuola, condizioni attualmente non esistenti, i docenti si trovano nell’impossibilità di strutturare il portfolio nel pieno rispetto della norma vigente.

Questa situazione espone gli insegnanti a possibili contenziosi con i genitori a causa della scarsa tutela messa in atto da parte del Dirigente.

**Pertanto lo scrivente chiede al S.V. di mettere immediatamente in atto tempi e modalità per la convocazione degli alunni e dei genitori di tutte le classi interessate dal processo riformatore prima dell’inizio delle riunioni delle “equipe pedagogiche” per la valutazione finale degli alunni.**

Qualora ciò non avvenisse lo scrivente ravviserebbe un’evidente omissione di atti circa la tutela che il Dirigente deve garantire nei confronti dei docenti.

In conseguenza di tutto ciò, la Gilda degli insegnanti metterebbe in atto tutti i procedimenti necessari per l’apertura di una vertenza sindacale.

Si attende riscontro di quanto richiesto.

Napoli 31 maggio ’05

Il rappresentante sindacale GILDA-UNAMS

Prof. Mario Brunetti